



SABATO 15 GIUGNO 2013 ORE 21.00

SPINEA - PARCO VILLA SIMION, BIBLIOTECA COMUNALE

ŽUTA DUNJA (LA GIALLA COTOGNA)

PAOLO RUMIZ narratore, **ALFREDO LACOSEGLIAZ** tamburitza-aggeggi, **ORNELLA SERAFINI** canto, **CRISTINA VERITÀ** violino

reading musicale tratto da "La cotogna di Istanbul" di Paolo Rumiz, edito da Feltrinelli

musiche di Alfredo Lacosegliaz

Spettacolo tratto dall'omonimo romanzo-canzone, scritto al ritmo di ballata, fascinosa e avvolgente come una storia narrata attorno al fuoco. Racconta di Max e Maša, e del loro amore.

Max Altenberg, viennese, incontra a Sarajevo Maša Dizdarevič, "occhio tartaro e femori lunghi", donna splendida e selvaggia con una storia incredibile alle spalle. Una sera lei gli canta la canzone del frutto giallo, senza sapere che essa contiene il loro destino.

Tre anni dopo Maša si ammala e proprio allora l'amore divampa. Da quel momento, all'ombra della "nera signora", si leva un vento che muove anime e sensi, accende la musica e il verso, mescola lingue, strappa lacrime e sogni e procede al ritmo di ballata. Un'avventura che, alla fine di tutto, porta Max verso le sponde del Bosforo attraverso i luoghi di lei, in un viaggio che è rito, scoperta e resurrezione.

Le musiche che interpretano e affiancano la narrazione sono state composte nei variegati stili e modi presenti nelle aree geografiche percorse dal racconto. Canti apocrifi e melodie bosniache si alternano a echi di valzer viennese fino a toccare sonorità del prossimo Medio Oriente, in un affresco musicale che celebra le musicalità dell'area danubiano-balcanica attraverso suggestioni timbriche e fascinazioni linguistiche.

“Da brividi l’intreccio fra musica e letteratura, in un’atmosfera che sarà difficile dimenticare.” **Andrea Setti**

Paolo Rumiz

Giornalista e scrittore italiano. Inviato speciale di "Il Piccolo" di Trieste e in seguito editorialista di "La Repubblica", segue dal 1986 gli eventi dell'area balcanica e danubiana; durante la dissoluzione della Jugoslavia ha seguito in prima linea il conflitto prima in Croazia e successivamente in Bosnia Erzegovina. Nel novembre 2001 è stato inviato ad Islamabad e successivamente a Kabul, per documentare l'attacco "Stati Uniti d'America" statunitense all'Afghanistan. Molti suoi reportage narrano i viaggi compiuti attraverso l'Italia e l'Europa. Da qualche anno a questa parte compie il canonico viaggio ogni estate, in agosto, raccontandolo di giorno in giorno su "La Repubblica". Ha vinto il premio Hemingway nel 1993 per i suoi servizi dalla Bosnia e il premio Max David nel 1994 come migliore inviato italiano dell'anno. Ha pubblicato, tra l'altro, Danubio, storie di una nuova Europa (1990), Vento di terra (1994), Maschere per un massacro (1996), La linea dei mirtili (1993; 1997), Gerusalemme perduta (2005), Annibale. Un viaggio (2008).

Alfredo Lacosegliaz

Compone musiche per il cinema ("Senza pelle" di Alessandro D'Alatri, "Facciamo Paradiso" di Mario Monicelli), per la televisione ("Circus" e "Sciuscià" di Michele Santoro), per il teatro (Yoshi Oida, Moni Ovadia, Bolek Polivka, Pamela Villoresi, Roberto Andò), per installazioni di Teatro Danza Musicale ("Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico"- Roma, "La Corte Ospitale"- Reggio Emilia, "Scuola Civica Paolo Grassi" - Milano). Spettacoli e Direzioni musicali negli USA, Germania, Marocco, Grecia. Dal punto di vista strettamente musicale, propone un'ipotesi di "Lieder della MittelEuropa di Levante", in cui rigori stilistici di quest'area vengono innestati e sviluppati da tendenze contemporanee.

Ornella Serafini

Cantante, interprete su progetto. Attrice. Counselor diplomata ASPIC e iscritta al CNCP. Dal 1991 insegna canto moderno, jazz e specifico per attori. Ha studiato a Roma, Milano, Siena, Trieste e a Bologna. Diplomata al corso invernale biennale presso l'ass. Siena Jazz. Dall'89 canta repertorio jazz in diverse formazioni, in duo chitarra e voce, nel centro e nord Italia. Da quasi vent'anni è la voce che canta e recita la musica e i testi di Alfredo Lacosegliaz. Ha lavorato tra gli altri, con Paolo Rumiz, Moni Ovadia, Silvia Paggi, Silvano Piccardi, Massimo de Francovich, Ariella Reggio, Andrea Allione, Ermanno Signorelli, Mario Arcari, Angelo Comisso, Davide Calabrese, Marco Casazza, Marco Feri, Mirco Mariottini, Paolo Ganz. Collabora da diversi anni: con la Scuola di Musica 55 come insegnante e artista e con il Comune di Trieste, Il Teatro Stabile La Contrada e insegna presso l'Accademia Teatrale "Città di Trieste". Canto specifico per attori e Voce & Counselling Espressivo Artistico, l'"SS9Teatro" di Franco Brambilla a Reggio Emilia, la Sede RAI di Trieste.

Cristina Verità

Ha iniziato lo studio del violino con il M° Mario Ferraris, ha conseguito il diploma di viola sotto la guida di Mario Paladin, perfezionandosi successivamente con il M° James Creitz. Svolge un'attività concertistica in Italia e all'estero con varie orchestre, formazioni da camera, ensembles, come solista, e con vari gruppi di musica etnica sia col violino che con la viola. Dal 2000 collabora con Alfredo Lacosegliaz col quale ha partecipato a concerti, spettacoli teatrali (Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico di Roma, la Corte Ospitale di Rubiera, Accademia di Arte Drammatica di Atene), trasmissioni radiofoniche e televisive delle reti nazionali ("Circus" RAI 1, "Annozero" RAI 2, "Sciuscià" RAI 3), ed ha inoltre collaborato con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e il Teatro Sloveno di Trieste. Insegna violino e viola con il metodo Suzuki a Trieste, San Canzian d'Isonzo e Capodistria. Ha collaborato alla registrazione di diversi CD nelle varie formazioni.